

BESTIALE

Questa volta voglio raccontarvi una mano giocata il 13 giugno 2009 in uno zoo di Cagliari. Avete letto bene, uno zoo. I protagonisti erano un coniglio, un cane, un asino e un umano.

	♠RDF7	
	♥D1074	
	♦F6	
	♣A94	
♠2	Nord	♠A1083
♥F2	Ovest	♥654
♦AD987543	Est	♦R2
♣106	Sud	♣RF87
	♠9654	
	♥AR98	
	♦10	
	♣Q532	

Est/Ovest in 2a, questa fu la dichiarazione:

O	N	E	S
	1♣	P	1♥
2♦(!)	2♥	3♦(!)	4♥
P(!)	P	P	

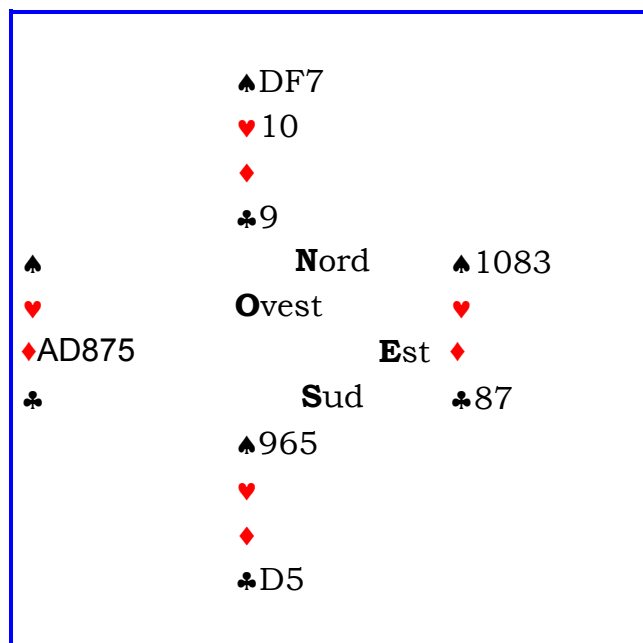
Dopo essere stato informato che il sistema adottato dagli animali è la quinta ignobile, l'umano aprì dunque di 1♣; il cane correttamente passò e l'asino disse 1♥; e cosa tirò fuori dal cilindro il coniglio? un incredibile 2♦! Che diamine, ma dinne 3 di ♦, dinne 4, anche 5, passa magari, ma non 2♦, con 6 punti e un'ottava.

A quel punto l'umano poté tranquillamente dire 2♥, mostrando appoggio e una mano di diritto; e fu la volta del cane, che se ne venne fuori con un altrettanto incredibile 3♦: piuttosto che appoggiare a livello 3 con sole due carte, meglio sarebbe stato ovviamente dire contro (ho un po' di punti, ma non una valida dichiarazione).

L'asino si sparò uno stranamente coraggioso 4♥ ed il coniglio, mostrando tutta intera la sua natura passò, laddove avrebbe dovuto (una volta ricevuto l'appoggio) chiedere la partita a 5♦, perché delle due l'una: o le avrebbe fatte o sarebbe andato una sotto, a fronte di una probabile manche avversaria.

Anche l'umano ed il cane passarono ed il coniglio attaccò con il 2 di ♠. Il morto inserì il Re, vinto dall'Asso del cane. Ora, dico io, anche i bambini (pardon, i cuccioli) avrebbero capito che quel 2 non poteva essere che un singolo; e allora rigioca ♠, il tuo compagno taglia, ti ridarà la mano con il Re di ♦, e tu gli offrirai un secondo taglio a ♠: l'asino si troverà sotto prima ancora di averci messo le zampe. E invece no, il cane dopo l'Asso di ♠ giocò Re di ♦ e ♦!

L'asino, tirato un sospiro di sollievo, tagliò, batté tre colpi d'atout finendo al morto, e da lì giocò piccola ♣; il cane vinse con il Re e rigiocò ♣ per l'Asso. Questa la situazione a cinque carte dalla fine:



Niente di più facile: basta giocare il 10 di ♥ scartando ♠ di mano, ed Est è compresso tra ♠ e ♣. Ma l'asino, ch  altrimenti tale non sarebbe, gioc ....non me lo ricordo; sono talmente nauseato da tanto orrore che non me lo ricordo.

Mi sembra di scorgere tra voi che state leggendo il solito saputello che vuole intervenire con questa acuta, secondo lui, osservazione: e se Est non prende di Re quando il morto gioca la piccola ♣? Senza riduzione del conto (cessione alla difesa del numero di prese che le spettano) non c'  compressione. Vero, ma allora il finale sar  ancor pi  spettacolare e condanner  ugualmente i difensori alla resa: vinto in mano con la Dama di ♣ Sud gioca ♠ per la Dama e presenta il 10 di ♥: se Est scarta ♠ si ceder  solo l'ultima ♣ del morto, se Est scarta ♣ si scarta ♣ di mano e si gioca Asso di ♣ e ♣: Est in presa deve muoversi contro la forchetta combinata di Fante e 9 a ♠.

Due osservazioni conclusive. La prima riguarda l'identit  delle tre bestie; per poter giocare a bridge esse si sono ovviamente dovute travestire da esseri umani, assumendo le fattezze di Carlo Spanu (il coniglio), Mauro Dolia (il cane) e Antoncarlo Di Tucci (l'asino). La seconda riguarda Stefano Ulleri (il bipede); sembrerebbe esserne uscito bene, dal momento che non si   macchiato di alcuna nefandezza. Tuttavia c'  da chiedersi come mai le tre bestie abbiano chiesto proprio a lui di fare il quarto: forse perch  normalmente gioca come loro?